

## Sms

cellulare  
357872250

### IL SEGRETARIO

Cara Unità, ho ascoltato l'intervista di Franceschini in tv. E sono convinto che lui sia il segretario che ci vuole.

PAOLO

### AIUTATO DA RUMENI E ROM

Chi cercò di aiutarmi, in Germania, fu un rumeno, a Londra, un turco. Palestinesi mi hanno dato da mangiare e un rom mi ha difeso. Fa riflettere, no?

G.M.

### FURIOSA

Sono arrabbiata, furiosa per il comportamento degli uomini politici al governo per il comportamento su immigrati donne lavoratori poveri room veline ecc ecc e la nostra dignità dov'è?

DEA (FELTRE)

### LA NOSTRA COSCIENZA

E se invece di chiamarli barconi di clandestini, li chiamassimo con un nome più reale: barconi di disperati? La nostra coscienza forse sarebbe meno sorda.

BRUNA PAPETTI (LODI)

### SILVIO C'È

Acqua, freddo, pidocchi e zecche nelle tende di l'Aquila. Ma l'unto del Signore "va ripetendo: hanno 3 pasti caldi al giorno e stanno bene! Meno male che Silvio c'è!

FERRO (GOLESE)

### ITALIA MULTIETNICA

Il premier dice no all'italia multi-etnica dando un contentino alla Lega per mantenere la poltrona si può essere così egoisti?

ANDREA (BASILICOGIANO, PR)

### DICIAMO NO

Berlusconi è ostaggio della Lega e con questa furiosa e stupida caccia al clandestino siamo semplicemente fuori dalla democrazia. Come comunità non lo possiamo accettare in silenzio. Indignamoci.....e diciamo no.

CLAUDIO GANDOLFI (BOLOGNA)

### MISERIA UMANA

Dal monte Tebor Mosè vide la terra promessa. In Italia vediamo la promessa d'un'escalation sempre maggiore di miseria umana.

ROBERTA (PR)

### SONDAGGI

Se il partito è al 45% e il gradimento al 75% sarà colpa dei personaggi che gli girano intorno? Il portavoce che dice?

MASSIMO TERNI

### PRECARI E ATIPICI

A me fa "schifo" questo Min. Brunetta a cui "fa schifo" chi parla di lavoratori precari, atipici e senza tutele.

GIANNA

## VOTARE SÌ PER CAMBIARE L'ITALIA

### LEGGE ELETTORALE E REFERENDUM

**Giovanni Guzzetta**  
POLITOLOGO



Sul referendum del 21 giugno ci sono, legittimamente, posizioni diverse. Soprattutto dopo l'annuncio del Presidente Berlusconi che voterà sì. Esse confermano la natura trasversale del movimento referendario. Con moltissimi di voi nel 2007 abbiamo raccolto le firme dietro ai banchetti. È stato un momento di grande coinvolgimento civile, che ci ha consentito di raggiungere la quota di sottoscrizioni 820.916. L'Italia ha bisogno di riforme. In particolare di riforme istituzionali che siano la precondizione perché la politica offra soluzioni effettive ai problemi del Paese. Oggi, invece, la politica è ancora troppo occupata nelle migliaia di beghe legate ai microinteressi di partito, se non di corrente, all'interno dei partiti. Oggi la politica è inconcludente e ciò che riesce a fare è frutto della pressione dell'emergenza. E lo fa con gli strumenti dell'emergenza. Il Parlamento è uno spettatore inerme e, sostanzialmente, non esercita più né la funzione legislativa né quella di controllo. L'opposizione, quale che essa sia, non ha strumenti adeguati di vigilanza. I dibattiti sono delle stanche liturgie. In questi anni il nostro sistema politico è cambiato. Sono nati due grandi partiti che al momento raccolgono più del 70% dei consensi degli elettori. Le altre minoranze sono garantite tanto quanto nelle altre democrazie avanzate. Siamo sulla buona strada. Molto c'è ancora da fare. A cominciare dalla democrazia interna ai partiti. A nostro modo di vedere, i problemi istituzionali sono fondamentalmente due. I governi di coalizione e la totale privazione dei cittadini del potere di scegliere le persone. Sulla scheda elettorale non troviamo nessun nome, ma soltanto simboli di partiti coalizzati tra di loro. I governi di coalizione sono un male perché assegnano ai partiti, anche minuscoli, che li compongono, il potere di ricattare il resto della maggioranza. Lo abbiamo visto con il governo Prodi della scorsa legislatura, lo vediamo oggi nei rapporti conflittuali tra Lega e Pdl. Che il Parlamento sia fatto di nominati è uno scandalo talmente grande che non abbisogna di molte parole. I tanti benpensanti immobilisti della nostra politica oggi paventano il rischio di un esito che incoronerebbe Berlusconi imperatore. Facendo finta di non sapere che l'attuale legge, così com'è, già prevede che il partito di Berlusconi, come qualunque altro, potrebbe già andare da solo. Non so se Berlusconi abbia bisogno del referendum. Certo ne ha bisogno il centrosinistra. Costatare, dopo la batosta delle ultime elezioni politiche, che la sinistra del Pd è riuscita nuovamente a dividersi pure per le europee, la dice lunga sulla gravità del male. I tanti sostenitori del referendum nel centrosinistra e nel centrodestra dimostrano come questo movimento non sia nato per favorire qualcuno, ma per propiziare quel cambiamento di cui l'Italia ha bisogno. [www.referendumelettorale.org](http://www.referendumelettorale.org)

## SILENZI E BATTUTE: COSÌ NASCE IL RAZZISMO

### VIOLENZA ISTITUZIONALE

**Dijana Pavlovic**

ATTRICE ROM E MEDIATRICE CULTURALE



Sono spaventata dal razzismo che cresce nel Paese nel quale ho scelto di vivere. Mi fa paura la violenza di chi frequenta le curve degli stadi, ma soprattutto quella istituzionale, di chi vuole leggi che trasformano questo Paese in un luogo di intolleranza, di guerra agli "altri", ai quali negare i diritti fondamentali.

Mi fa paura il cambiamento del senso comune che tollera manifestazioni da regime razzista e autoritario. Come avvenne 80 anni fa si minimizza, ma poi le cose succedono davvero e Dell'Utri, senatore della Repubblica, può dire che Mussolini ha perso la guerra perché era troppo buono.

Ho paura che si sottovaluti il rischio che c'è dietro ciò che fanno e dicono forze politiche con responsabilità di governo.

Calderoli, ministro della Semplificazione (per gli stupratori serve «la castrazione fisica... personalmente sono propenso a metodi più semplici: un colpo di forbice da giardiniere») è protagonista della guerra di religione contro gli islamici con passeggiate con porci contro le moschee. Folclore?

Borghesio, eurodeputato membro della commissione per le libertà civili (condannato per violenza su un minore e tentato incendio di immigrati) spiega ai fascisti francesi di Nissa Rebelo come si fa: «dovete proporvi come un movimento regionale, cattolico... ma sotto rimanere gli stessi». Ragazzate?

Maroni, ministro dell'Interno (noto per la schedatura etnica dei bambini rom), esalta la «giornata storica», nella quale ha rispedito 227 profughi al loro destino di miseria, persecuzione e morte, infischiosene della semplice solidarietà umana, prima ancora che dei diritti dei rifugiati. Eccesso di zelo?

Salvini, candidato al Parlamento europeo (ha manifestato contro il cardinale Tettamanzi che aveva denunciato «la violazione dei diritti umani dei rom») rinnova la sua proposta da Ku Klux Klan di riservare sui mezzi pubblici posti ai "milanesi" con carrozze solo per extracomunitari. Battute?

Certo è più gentile di Gentilini, vicesindaco di Treviso (notissimo anche per la proposta di «pulizia etnica contro i culattoni»), che dal palco condiviso con Bossi e Maroni chiede di «eliminare tutti i bambini zingari che elemosinano».

Nell'Italia prossima ventura non ci resta, come "zingari", che chiedere lo stesso "trattamento umano" dei nazisti nello Zigeunerlager di Auschwitz: ci hanno lasciato insieme, uomini, donne e bambini prima di sterminarci. Il Comune di Milano annuncia l'eliminazione di un terzo di Rom? Salvini dice che siamo come topi? Così come in alcune scuole c'è l'"aula rom", riservateci almeno la "carrozza rom", dove possiamo suonare, cantare e ballare prima di essere cacciati.

[dijana.pavlovic@fastwebnet.it](mailto:dijana.pavlovic@fastwebnet.it)